



Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e Protezione Ambientale del Veneto



# RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2018 2° ASSESTAMENTO

### **Premessa**

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 319 del 18/12/2017 è stato approvato il “Bilancio Economico Preventivo per l'anno 2018” di ARPAV che ha previsto il finanziamento del Piano Investimenti con proventi da alienazioni di immobili, con fondi propri dell'Agenzia, con l'utilizzo risultato 2016 e da progetti vincolati.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 111 del 30/04/2018 è stato approvato il “Bilancio di Esercizio 2017”, che ha rilevato un risultato d'esercizio positivo di 3.264.797 euro e un saldo finanziario positivo di 9.310.442 euro. La relazione sulla Gestione del Direttore Generale, riporta nelle note conclusive, la decisione, coerentemente allo scorso anno, di utilizzare quota parte del risultato di esercizio 2017, in sede di assestamento del BEP 2018, per destinarlo in via prioritaria agli investimenti, destinando quindi nuove risorse all'implementazione del Piano Investimenti allegato al BEP 2018, attraverso il finanziamento anche di parte degli interventi definiti “strategici e prioritari”.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 154 del 18/06/2018 è stato approvato il “Bilancio Economico Preventivo 2018 – 1° Assestamento”, la cui esigenza è stata determinata da un lato ad ottimizzare le risorse di parte corrente a seguito della rilevazione sullo stato di attuazione dei budget assegnati con Deliberazione del Direttore Generale n. 332 del 27/12/2017 dopo un semestre di avvio delle attività agenziali, dall'altro dalla necessità di implementare il Piano Investimenti attraverso l'individuazione di nuovi investimenti che troveranno copertura economica dall'utilizzo del risultato 2017.

L'esigenza di procedere quindi ad approvare il “Bilancio Economico Preventivo 2018 – 2° Assestamento” è determinata in primo luogo dalla necessità di operare gli opportuni adeguamenti, sia ai conti di ricavo che di spesa di parte corrente, alla luce delle novità intercorse. In secondo luogo, l'Assestamento va incontro all'esigenza di aggiornare la programmazione degli investimenti, che, proprio attraverso questo Assestamento, determinano la base di riferimento per la definizione Piano Investimenti nel triennio 2019/2021, che sarà allegato al Bilancio Economico Preventivo 2019.

**Il Conto Economico assestato**

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentate le voci di ricavo e di costo del “Bilancio Economico Preventivo 2018 - 2° Assestamento” confrontate con il “Bilancio di Esercizio 2017” e con il “Bilancio Economico Preventivo 2018 – 1° Assestamento”, con la determinazione dello scostamento rispetto all’esercizio precedente e al BEP 2018 1° Assestamento.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Bilancio esercizio 2017	Preventivo 2018 - 1° assestamento	Preventivo 2018 - 2° assestamento	Scostamenti esercizio 2017/2° assestamento		Scostamenti 1° assestamento / 2° assestamento	
				Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Contributi in conto esercizio dalla regione - <b>quota F.S.</b>	51.700.000	51.700.000	51.700.000	0	0,00	0	0,00
Contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati	1.908.357	4.571.282	3.504.103	1.595.746	83,62	-1.067.179	-23,35
Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici	1.373.381	1.449.653	1.270.521	-102.860	-7,49	-179.132	-12,36
Contributi in c/esercizio da soggetti privati	0	0	0	0	-	0	-
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-722.366	-587.492	-587.492	134.874	-18,67	0	0,00
Affitti attivi	47.406	52.454	52.589	5.183	10,93	135	0,26
Altri proventi diversi	6.240.132	6.059.625	6.161.126	-79.006	-1,27	101.501	1,68
Concorsi, recuperi e rimborsi	869.476	524.032	476.293	-393.183	-45,22	-47.739	-9,11
Costi capitalizzati (quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti)	1.432.873	984.813	925.148	-507.725	-35,43	-59.665	-6,06
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>62.849.259</b>	<b>64.754.367</b>	<b>63.502.288</b>	<b>653.029</b>	<b>-</b>	<b>-1.252.079</b>	<b>-</b>

Il “Valore della produzione” nel confronto con il Bilancio Economico Preventivo (BEP) 2018 – 1° Assestamento, passa da 64.754.367 euro a 63.502.288 euro con un decremento di 1.252.079 euro, così determinato.

Il contributo in conto esercizio dalla Regione del Veneto di parte sanitaria rimane invariato a 51.700.000 euro. Si osserva a tal proposito che, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45 alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, è stato profondamente innovato l'articolo 27 che riguarda il finanziamento dell'ARPAV. La nuova formulazione prevede che sia assegnato all'Agenzia, *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR”*.

Questo assestamento non prevede nessuna richiesta di applicazione dell'estensione del contributo di parte sanitaria.

La voce “Contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati” subisce una diminuzione pari a 1.067.179 euro che sconta un doppio effetto negativo determinato in special modo da due aspetti:

1. dalla rimodulazione delle attività previste in capo ad ARPAV nell'ambito del progetto “Verifiche e controlli dei monitoraggi ambientali dei cantieri del MOSE”, che rinvia al 2019 le attività previste nel 2018 e che prevede anche una implementazione delle attività stesse attraverso nuove convenzioni (B12 e B13) che porteranno nuove progettualità pari a 1.200.000,00 euro a seguito dell'approvazione della DGR n. 1107 del 31/07/2018 per i prossimi esercizi;
2. dalla scelta dell'Agenzia di non richiedere contributi aggiuntivi in merito all'attività in essere per l'attuazione del “Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche”, approvato con DGR n. 2133 del 23/12/2016. I maggiori costi sostenuti da ARPAV per tale attività nel corrente anno 2018, come previsti nell'All.A-pag.27, della DGR n. 2133/2016, saranno quindi interamente sostenuti dall'Agenzia anche nel corrente esercizio 2018, senza previsione di richiesta di ulteriore contributo aggiuntivo al finanziamento istituzionale ordinario. Conseguentemente viene eliminata la voce di ricavo prevista in 500.000 euro. Tale scelta è motivata dal fatto che l'Agenzia nel corso del 2018 ha avviato ogni utile attività al fine dell'ottimizzazione dei costi di parte corrente (sia in termini di beni, servizi che risorse umane) permettendo di operare l'assorbimento nell'ambito del proprio bilancio della citata spesa mantenendo

l'equilibrio del bilancio medesimo. Si conferma quindi che, anche nel corso del 2018, sarà garantita la necessaria collaborazione istituzionale avviata con la Regione del Veneto, provvedendo quindi alla copertura dei maggiori costi utilizzando risorse proprie dell'Agenzia.

Inoltre, si riporta che la L.R. 07 agosto 2018, n. 28 "Assestamento del Bilancio di Previsione 2018-2020" ha reso disponibile la somma di euro 500.000 a valere sul capitolo 50268 "Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale – ARPAV - Art. 27, c. 1, lett. b, L.R. 18/10/1996, n.32 - Art. 46, c. 3, L.R. 21/01/2000, n.3 - Art. 41, L.R. 30/12/2016, n.30", di competenza della Direzione Ambiente, che era previsto nel BEP 2018, approvato con DDG 319/2017, per un importo pari a 400.000 euro, che pertanto migliora la previsione iniziale, consentendo, come meglio argomentato di seguito, di procedere all'acquisto, attraverso l'autofinanziamento, di un radar mobile nel corso del 2019.

In diminuzione di 179.132 euro la voce "Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici" determinata specialmente dalle difficoltà che in questi anni hanno coinvolto le Province a seguito della riforma delle stesse e dei minori trasferimenti che ne hanno fatto seguito. I confronti che si sono succeduti con le amministrazioni, hanno portato ad evidenziare:

- a) la vetustà delle convenzioni che sono state inizialmente sottoscritte, in alcuni casi negli anni 1998-2000, in attuazione dell'art. 25 comma 3 lettera "c" della LR 32/96;
- b) la necessità di dare risposta all'indicazione di "*prendere in mano le convenzioni in essere unificandole, e a disciplinare gli aspetti finanziari*", alla luce delle difficoltà economiche degli enti provinciali, così come richiesto dal rappresentante della Province in sede di Comitato di indirizzo tenutosi a Venezia il 16/02/2017;
- c) la disponibilità dimostrata, nelle varie sedi, da parte della Regione del Veneto di avviare un confronto che preveda un progressivo passaggio, a carico del bilancio Regionale, di parte delle spese di funzionamento di Arpav attualmente a carico delle Province.

Queste analisi, unite alle indicazioni raccolte dai Direttori dei Dipartimenti in sede di analisi dei budget per la predisposizione del presente assestamento, hanno definito l'esigenza di operare una previsione più precauzionale dal punto di vista dei ricavi.

Migliora la voce di ricavo "Altri proventi diversi" attestandosi alla cifra di 6.161.126 euro, che si allinea in queste previsioni al dato rilevato nel bilancio di esercizio 2017 pari a 6.240.132 euro.

La voce "Concorsi, recuperi e rimborsi" diminuisce di 47.739 euro e rappresenta un saldo determinato principalmente da una voce in diminuzione pari a 117.455 euro, rappresentata dal

“Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso altri soggetti pubblici”, che è determinata dalla progressiva stabilizzazione del personale comandato verso altri enti avviata nel corso del 2018 e da una voce in aumento rappresentata dai “Rimborsi assicurativi” per 39.984 euro.

Diminuisce la voce “Costi capitalizzati” per 59.665 euro, in quanto viene rivisto il Piano degli Investimenti con una riprogrammazione degli investimenti previsti nel 2018 che si ritiene invece di effettuare nel 2019.

COSTO DELLA PRODUZIONE	Bilancio esercizio 2017	Preventivo 2018 - 1° assestamento	Preventivo 2018 - 2° assestamento	Scostamenti esercizio 2017/2° assestamento		Scostamenti 1° assestamento / 2° assestamento	
				Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Acquisti di beni	1.613.350	2.269.321	2.186.300	572.950	35,51	-83.021	-3,66
Acquisti di servizi	6.307.961	8.169.966	8.195.317	1.887.356	29,92	25.351	0,31
Manutenzione e riparazione	3.434.059	4.083.720	3.942.721	508.662	14,81	-140.999	-3,45
Godimento di beni di terzi	429.782	429.715	418.968	-10.814	-2,52	-10.747	-2,50
Personale	39.820.238	40.314.308	40.238.989	418.751	1,05	-75.319	-0,19
Oneri diversi di gestione	968.314	1.551.146	1.598.766	630.452	65,11	47.620	3,07
Ammortamenti	3.823.488	4.334.811	4.071.949	248.461	6,50	-262.862	-6,06
Svalutazioni	156.469	0	0	-156.469	-100,00	0	-
Variazione delle rimanenze	-15.866	0	0	15.866	-100,00	0	-
Accantonamenti dell'esercizio	6.492.636	610.949	148.597	-6.344.039	-97,71	-462.352	-75,68
<b>Totale COSTO della produzione</b>	<b>63.030.431</b>	<b>61.763.936</b>	<b>60.801.607</b>	<b>-2.228.824</b>		<b>-962.329</b>	
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>2.862.810</b>	3.039.651	2.885.893	23.083	0,81	-153.758	-5,06
<b>Totale COSTO della produzione + IMPOSTE</b>	<b>65.893.241</b>	<b>64.803.587</b>	<b>63.687.500</b>	<b>-2.205.741</b>		<b>-1.116.087</b>	

Il “**Costo della produzione**”, compreso le imposte, passa da 64.803.587 euro del “Bilancio Economico Preventivo 2018 - 1° Assestamento” a 63.687.500 euro con il presente assestamento, con un decremento di 1.116.087 euro.

Gli aspetti più rilevanti sono determinati da una diminuzione del costo degli ammortamenti per 262.862 euro, degli accantonamenti dell’esercizio per 462.352 euro, delle imposte e tasse per 153.758 euro.

Nella sostanza, le voci che maggiormente rappresentano l’attività dell’Agenzia non subiscono variazioni di rilievo (sono tutte variazioni inferiori al 5%), compreso il costo del personale che diminuisce ancora per un importo pari a 75.319 euro. Tali variazioni dipendono, in particolar modo, dalla riprogrammazione di alcuni costi legati all’attuazione di progetti che sono stati rivisti nella loro attuazione, oltre all’analisi effettuata dai centri responsabili di budget.

Fatte queste premesse, nel dettaglio si possono riportare i seguenti elementi più rilevanti:

- “*Acquisti di Beni*”: la riduzione pari a 83.021 euro è pressoché determinata dal rinvio al 2019 dell’acquisto di vestiario identificativo dell’Agenzia per il personale di servizio.
- “*Acquisti di Servizi*”: l’aumento di 25.351 euro è la risultante di un saldo tra un valore negativo determinato da una diminuzione dei costi nei progetti vincolati per circa 150.000 euro e da un aumento per circa 130.000 euro nella voce “*Altri servizi non sanitari da privato: altro*” per esigenze in definizione alla luce di attività in itinere.
- “*Manutenzione e riparazione*”: si assesta ad un valore pari a 3.942.721 euro che rappresenta un ottimo e straordinario risultato se confrontato con le iniziali previsioni del BEP approvato con DDG 319/2017, che era pari 3.722.660 euro, e ancor più se confrontato con il valore determinato in sede di bilancio di esercizio 2017, che era pari a 3.434.059 euro. Questo per significare che l’Agenzia, come più volte relazionato, ha garantito tutte le risorse possibili per non far mancare nessuna manutenzione necessaria e l’attuale riduzione nel confronto col precedente assestamento in riduzione per 140.999 euro ne dimostra l’effettiva copertura economica.
- “*Personale*”: si rileva l’ennesima diminuzione del costo del personale pur a seguito dell’aumento nelle relative voci determinato dall’attuazione dell’adeguamento contrattuale del comparto per complessivi 462.352 euro. Si rileva in questa sede che con Deliberazione n. 107 del 27 aprile 2018, il Direttore Generale di ARPAV ha approvato il Piano dei fabbisogni di personale per l’anno 2018, nelle more della redazione del Piano Triennale dei fabbisogni, di cui all’art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1168 del 07 agosto 2018 la Regione del Veneto ha dato formale approvazione al Piano annuale dei fabbisogni di personale per

l'anno 2018, che verrà avviato in parte nel corrente esercizio e completato nel corso del 2019.

- “Oneri diversi di Gestione”: aumentano di 47.620 euro e sono determinati prevalentemente da alcune soccombenze in ambito di procedimenti che si sono conclusi nei mesi scorsi con la definizione del dovuto a carico dell’Agenzia.
- “Ammortamenti”: la voce rileva una diminuzione pari a 262.862 euro alla luce della più coerente programmazione nel triennio 2018/2020 degli acquisti degli investimenti che sono stati oggetto di finanziamento in sede di 1° assestamento. Ciò che emerge però è la costante e continua crescita di questa voce di costo, che dimostra i notevoli investimenti che l’Agenzia sta facendo in questi anni. Basti osservare che il costo rilevato nel Bilancio di Esercizio 2017 era pari a 3.823.488 euro, nel BEP 2018 era pari a 3.900.000 euro e che in questo assestamento supera quota 4 milioni, assestandosi ad un valore pari a 4.071.949 euro. Investimenti che sono stati possibili grazie alle risorse proprie dell’Agenzia, che non è ricorso né a indebitamenti né tanto meno a contributi aggiuntivi da parte della Regione del Veneto.
- “Accantonamenti dell’esercizio”: la diminuzione è pari a 462.352 euro. Giova in questa sede osservare che nel corso del primo assestamento era stato necessario adeguare, giusta nota di Azienda Zero – Regione del Veneto prot. 4493 del 10/04/2018, l’accantonamento pari all’1,09% del relativo costo iscritto nel Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2015, del personale dipendente per l’esercizio 2017. E questo per effetto del DCPM 27/02/2017, che ha abrogato il precedente DPCM 18/04/2016 con cui erano stati definiti i nuovi parametri di calcolo in merito agli accantonamenti per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato.

Nella tabella che segue vengono riportati il totale dei costi per i rinnovi contrattuali, che risultavano nel BEP 2018 approvato con DDG n. 319 del 18/12/2017, per il triennio 2016/2018, pari a 966.644 euro.

<b>AUMENTO DEL COSTO A CARICO DI ARPAV PER RINNOVI CONTRATTUALI COME RICHIESTI DALLA REGIONE VENETO TRIENNIO 2016/2018</b>	
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2018	610.947,83
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2017	177.847,91
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2016	177.847,91
<b>TOTALE A CARICO DEL BILANCIO DI ARPAV TRIENNIO 2016/2018</b>	<b>966.643,65</b>



Nella tabella che segue vengono riportati il totale dei costi per i rinnovi contrattuali, per il triennio 2016/2018, aggiornati alla luce della nota di Azienda Zero – Regione del Veneto prot. 4493 del 10/04/2018 e pari a 1.273.432 euro.

<b>AUMENTO DEL COSTO A CARICO DI ARPAV PER RINNOVI CONTRATTUALI COME RICHIESTI DALLA REGIONE VENETO TRIENNIO 2016/2018</b>	
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2018	610.949,00
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2017	484.636,00
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2016	177.847,00
<b>TOTALE A CARICO DEL BILANCIO DI ARPAV TRIENNIO 2016/2018</b>	<b>1.273.432,00</b>

In più occasioni era stato osservato che, il riferimento al costo iscritto nel Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2015, su cui applicare la percentuale di accantonamento, rappresentava un aggravio per l’Agenzia, in quanto rispetto al 2015 il costo del personale, come dai dati già esposti in sede di relazione del BEP 2018, ha subito una riduzione nel triennio 2016/2018 pari a 6.417.043 euro.

In data 21 maggio 2018 è stato approvato definitivamente il CCNL comparto sanità relativo al triennio 2016-2018. Le disposizioni contrattuali prevedono l'applicazione degli istituti giuridici ed economici entro 30 giorni dalla data della stipula, nonché degli emolumenti accessori disciplinati dalle norme contrattuali. Invece, per quanto riguarda la dirigenza, i valori erogati fanno riferimento al CCNL economico 2008-2009, per cui permane la situazione di vacanza contrattuale.

Col mese di giugno 2018 l’Agenzia ha dato corso al pagamento di quanto dovuto in riferimento agli arretrati per il rinnovo contrattuale del comparto 2016 e 2017, oltre ad aver aggiornato il contratto ai valori previsti per il corrente esercizio 2018.

Si è operato quindi, d’intesa col Servizio Risorse Umane, con l’adeguamento degli accantonamenti del biennio 2016 e 2017 per destinarli in quota parte al conto “costo del personale”. La quota parte riferita al comparto, accantonata in eccedenza e non utilizzata è stata rilevata tra i proventi straordinari di cui si relazionerà in seguito.

Infine si è proceduto al mantenimento dei soli accantonamenti per la Dirigenza, in attesa della definizione del contratto.

Nella tabella che segue vengono riportate le movimentazioni delle singole voci accantonate e il loro utilizzo.

<b>ACCANTONAMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI TRIENNIO 2016/2018</b>					
		utilizzo 2018			
	BEP 1°assestamento 2018	liquidato giugno 2018	somma non necessaria a proventi straordinari	a budget 2018 non liquidato	Saldo Accantonam ento per dirigenza
Rinnovo contratto anno 2018	610.949,00	254.301,67	0,00	208.050,33	148.597,00
Rinnovo contratto anno 2017	484.636,00	348.319,36	94.151,21	0,00	42.165,43
Rinnovo contratto anno 2016	177.847,00	113.866,78	44.481,93	0,00	19.498,29
<b>TOTALE TRIENNIO 2016/2018</b>	<b>1.273.432,00</b>	<b>716.487,81</b>	<b>138.633,14</b>	<b>208.050,33</b>	<b>210.260,72</b>

- “Imposte e Tasse”: diminuisce la previsione per un importo pari a 153.758 euro alla luce della più coerente previsione a seguito di quanto dichiarato per il 2017 sia dell'IRAP che dell'IRES con le dichiarazioni presentate ad ottobre.

Viene inoltre integrato per la somma di 21.800 euro il fondo per la sicurezza, aggiornandolo alle previsioni della Deliberazione del Direttore Generale n. 187 del 24/07/2018 ad oggetto “Integrazione straordinaria del budget 2018 per la sicurezza del Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio e dell'Area Tecnico-Scientifica”.

<b>GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>Preventivo 2018 1° assestamento</b>	<b>Preventivo 2018 2° assestamento</b>	<b>Scostamenti 1° assestamento / 2° assestamento</b>
Gestione Finanziaria	9.500	664	-8.836
Gestione Straordinaria	42.419	187.509	145.090
<b>SALDO GESTIONI (Finanziaria + Straordinaria)</b>	<b>51.919</b>	<b>188.173</b>	<b>136.254</b>

La “**Gestione Finanziaria**” diminuisce di 8.836 euro e si attesta a 664 euro, in quanto sono stati registrati esborsi riconducibili alla voce “Altri interessi passivi” a seguito di soccombenze in ambito di procedimenti che si sono conclusi nei mesi scorsi con le determinazioni a carico dell’Agenzia.

La “**Gestione Straordinaria**” presenta un saldo positivo di 187.509 euro con un miglioramento pari a 145.090 euro ed è costituita da “Proventi straordinari” e “Oneri straordinari” così come di seguito dettagliati:

”Proventi straordinari”

Si evidenzia: tra le “*Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale*” il valore pari a 212.585 euro che si è determinato dallo svincolo dell’accantonamento per i rinnovi contrattuali del personale del comparto relativi agli anni 2016 e 2017, non utilizzati, oltre alle risorse non utilizzate a seguito della chiusura del contenzioso con la dirigenza. Nelle “*Altre sopravvenienze attive v/terzi*”: il valore di 270.654 euro, che aumenta di 142.835 euro, è dovuto a fatture emesse nel corrente esercizio 2018 e riferite a prestazioni degli anni precedenti. Infine, tra le “*Sopravvenienze attive verso terzi*” il valore di 38.802 euro che aumenta di 37.189 euro, è dovuto a note di credito su fatture d’acquisto riferite ad esercizi precedenti. Il saldo complessivo dei “Proventi Straordinari” è pari a 522.041 euro che, rispetto al dato del precedente assestamento pari a 129.432 euro, aumenta di 392.609 euro.

“Oneri straordinari”

Si evidenzia: tra le “*Altre sopravvenienze passive*” il valore di 245.887 euro rispetto ai 20.502 euro del precedente assestamento, per note di credito su fatture di vendita emesse nel corrente esercizio 2018 e riferite a prestazioni degli anni precedenti, mentre tra le “*Sopravvenienze passive verso terzi*” il valore di 88.645 euro, rispetto ai 66.511 euro del precedente assestamento, per fatture d’acquisto riferite a costi degli anni precedenti. Il saldo complessivo degli “Oneri straordinari” è pari a 334.532 euro che, rispetto al precedente assestamento pari 87.013 euro, aumenta di 247.519 euro.

Il valore della “Gestione straordinaria” pari a 187.509 euro è dato quindi dalla componente positiva dei ”Proventi straordinari” pari a 522.041 euro e dalla componente negativa degli “Oneri straordinari” pari a 334.532 euro.

Il saldo delle Gestioni (Finanziaria e Straordinaria) è pari a 188.173 euro.

<b>Voce</b>	<b>Preventivo 2018 2° assestamento</b>
<b>VALORE</b> della produzione (A)	63.502.288
<b>COSTO</b> della produzione + <b>IMPOSTE</b> (B)	63.687.500
<b>SALDO GESTIONI</b> (Finanziaria + Straordinaria) (C)	188.173
<b>UTILE ESERCIZIO 2018 (A-B+C)</b>	2.961

Il risultato di esercizio programmato, con il presente Bilancio Economico Preventivo – 2° Assestamento 2018, è di 2.961 euro, quindi in sostanziale pareggio di bilancio.

### **Piano triennale degli Investimenti**

Il motore pulsante del Bilancio Economico Preventivo 2018 approvato con DDG 319 del 18/12/2017 e successivamente implementato con DDG 154 del 18/06/2018 è determinato dal Piano triennale degli Investimenti 2018-2020, che finalmente esprime un forte segnale di rinnovamento, al fine di superare le criticità riportate nella nota della Regione Veneto prot. n. 297792 del 2 agosto 2016.

Il percorso innovativo avviato nel 2017 in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio 2016 (la cui “Relazione sulla Gestione” concludeva disponendo l’utilizzo di quota parte del risultato d’esercizio per destinarlo in via prioritaria agli investimenti in sede di assestamento del BEP 2017) ha determinato una forte iniezione di risorse agli investimenti, che si sono determinati grazie alla massima razionalizzazione della spesa corrente a vantaggio della spesa di investimento, senza ricorrere a nuovi finanziamenti da parte della Regione del Veneto, finanziamenti richiesti (nota prot. n. 260142 del 05/07/2016 e nota prot. n. 9802 del 01/02/2017), ma che non hanno avuto ad oggi riscontro e per i quali l’Agenzia ha fatto fronte con l’utilizzo dei risultati degli esercizi 2016 e 2017 rispettivamente con 2.086.628,47 euro (inseriti nel BEP 2017) e con 3.236.794,50 euro (inseriti nel BEP 2018).

Ulteriore aspetto di novità è stato rappresentato nel 2018 dall’inserimento, nell’allegato “D” della DDG 319/2017, di una lista di interventi prioritari/strategici che sono stati censiti dall’Agenzia, ma che attualmente, essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una

mera ricognizione e che, solo in fase di successivi assestamenti, potranno trovare copertura economica.

Si è determinata quindi nell’Agenzia una progressiva attitudine alla programmazione di lungo periodo, anziché alla visione di breve termine, nonché alla razionalizzazione di spesa corrente per destinarla a spesa di investimento. Un’ottica che mira alla soluzione di problemi nuovi e attuali con tecnologie moderne.

Su questo spirito viene predisposto l’aggiornamento al Piano Investimenti che punta sempre più all’efficienza e all’efficacia dell’agire dell’Agenzia, nel pieno adempimento dei compiti della propria legge istitutiva e degli obiettivi assegnati dalla Regione, in piena armonia con i dettami legislativi della L 132/2016.

Il Piano triennale 2018/2020 degli Investimenti, allegato D alla Deliberazione del Direttore Generale n. 154 del 18/06/2018, è dimensionato nei valori che si riportano nella seguente tabella ed è così composto per “Fonte di finanziamento” e anno di “Previsione di investimento”:

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
<b>PIANO INVESTIMENTI 2018-2020 – Allegato “D” – DDG154/2018</b>				
<b>A - proventi da alienazione immobili</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>B - autofinanziamento</b>	587.492,00	1.055.692,00	0,00	1.643.184,00
<b>C - utilizzo risultato 2016</b>	2.086.628,47	0,00	0,00	2.086.628,47
<b>D - utilizzo risultato 2017</b>	2.956.794,50	280.000,00	0,00	3.236.794,50
<b>E - vincolato</b>	1.310.600,88	566.479,38	0,00	1.877.080,26
<b>Totale complessivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>6.941.515,85</b>	<b>1.902.171,38</b>	<b>0,00</b>	<b>8.843.687,23</b>

Inoltre, una seconda parte, è rappresentata da interventi prioritari/strategici che sono stati censiti dall’Agenzia, ma attualmente, essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una mera ricognizione e, solo in fase di successivi assestamenti, potranno trovare copertura economica con l’inserimento nell’allegato “D”.

Nella tabella seguente si riportano le previsioni per ciascun anno, 2018/2020, come da Deliberazione del Direttore Generale n. 154 del 18/06/2018:

descrizione	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
<b>INTERVENTI strategici / prioritari nel triennio 2018-2020 <u>IN ATTESA DI FINANZIAMENTO</u></b>				
<b>F + G - Investimenti strategici / prioritari</b>	<b>6.651.282,22</b>	<b>5.032.910,00</b>	<b>4.490.850,00</b>	<b>16.175.042,22</b>

Il **NUOVO** Piano triennale 2018/2020 degli Investimenti che viene approvato è così composto:

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
<b>PIANO INVESTIMENTI 2018-2020 – Allegato “D”</b>				
<b>A - proventi da alienazione immobili</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>B - autofinanziamento</b>	587.492,00	1.440.892,00	0,00	2.028.384,00
<b>C - utilizzo risultato 2016</b>	1.941.628,47	145.000,00	0,00	2.086.628,47
<b>D - utilizzo risultato 2017</b>	1.110.836,29	2.004.431,03	121.527,18	3.236.794,50
<b>E - vincolato</b>	767.084,66	700.875,60	0,00	1.467.960,26
<b>Totale complessivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>4.407.041,42</b>	<b>4.291.198,63</b>	<b>121.527,18</b>	<b>8.819.767,23</b>

L'allegato interventi prioritari/strategici, attualmente privi di copertura finanziaria, è così formulato:

descrizione	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
<b>INTERVENTI strategici / prioritari nel triennio 2018-2020 <u>IN ATTESA DI FINANZIAMENTO</u></b>				
<b>F - Investimenti strategici / prioritari</b>	<b>6.734.782,22</b>	<b>4.895.910,00</b>	<b>4.443.350,00</b>	<b>16.074.042,22</b>

Nel dettaglio, analizzando il nuovo Piano Investimenti, si può osservare che:

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
<b>A - proventi da alienazione immobili</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 34 del 12/02/2018, è stato adottato il “Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2018”. In tale programma è stato ritenuto opportuno aggiornare gli interventi previsti ai punti 1, 2 e 3 del Piano Investimenti allegato alla DDG 319 del 18/12/2017, che erano finanziati a decorrere dal 2019 attraverso l’alienazione di alcuni immobili in proprietà dell’Agenzia, sostituendoli con gli interventi che in questo Assestamento vengono confermati nell’allegato “Interventi strategici/prioritari in attesa di finanziamento – proventi da alienazioni”, ai progressivi S-360, S-361, S-362. Non appena si realizzeranno le alienazioni programmate, che rientrano tra gli obiettivi prioritari dell’Agenzia, si procederà ad avviare un ulteriore assestamento per dare copertura di spesa, con conseguente adeguamento e modifica al Programma triennale dei lavori pubblici (DDG 34/2018), come previsto ai sensi dell’art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal proposito, l’Agenzia, con nota prot. n. 72401 del 25/07/2018, ha fornito le opportune comunicazioni e aggiornamenti alla Segreteria Generale della Programmazione in merito alle alienazioni in corso e già autorizzate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 18/05/2005. L’Agenzia ha quindi fatto seguito all’avvio della procedura così come riscontrato nella nota prot. n. 374985 della Regione del Veneto acquisita al protocollo n. 87046 del 17/09/2018 dell’Agenzia.

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
<b>B - autofinanziamento</b>	587.492,00	1.440.892,00	0,00	2.028.384,00

Nel corso del primo Assestamento l’utilizzo dell’autofinanziamento nel 2018 era stato ridotto per 195.000 euro, in quanto alcuni interventi sono stati finanziati con l’utilizzo del risultato 2017, mentre erano state aumentate le previsioni per il 2019, in quanto era stata inserita la previsione di acquisto di un radar su postazione mobile, strumento per il monitoraggio e la previsione delle precipitazioni su un’ampia area, alla luce della richiesta inviata alla Regione Veneto in data 16/05/2018 prot. 48575/U. Con nota prot. n. 197338 del 28/05/2018, il

Vicepresidente della Regione del Veneto con delega al Bilancio, Gianluca Forcolin, aveva riscontrato la richiesta, comunicando che la stessa sarebbe stata valutata, d'intesa con l'Assessore competente e nei limiti degli importi resisi disponibili, provvedendo in accordo con la Giunta Regionale a darne riscontro in fase di assestamento.

Successivamente a tale impegno, per l'esercizio 2018, la L.R. 07 agosto 2018, n. 28 "Assestamento del Bilancio di Previsione 2018-2020" la Regione ha reso disponibile la somma di euro 500.000 a valere sul capitolo 50268 "Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale – ARPAV - Art. 27, c. 1, lett. b, L.R. 18/10/1996, n.32 - Art. 46, c. 3, L.R. 21/01/2000, n.3 - Art. 41, L.R. 30/12/2016, n.30", di competenza della Direzione Ambiente, a sostegno del funzionamento dell'Agenzia regionale. Si ritiene quindi di poter confermare l'investimento a carico dei fondi ordinari dell'Agenzia per il 2019.

Resta inalterata la previsione del 2018, che sconta due effetti contrapposti: una diminuzione, per lo spostamento nel 2019 delle risorse destinate agli infissi della sede centrale di Padova per l'annualità 2018 e l'inserimento di ulteriori nuovi interventi per 300.369 euro a seguito di interventi presso le sedi ARPAV di manutenzione urgente, il cui differimento avrebbe creato rischi relativamente alla sicurezza dei lavoratori e potenziali disservizi nello svolgimento della attività istituzionale dell'Agenzia, previsti nel programma triennale dei lavori pubblici (DDG 34/2018).

La previsione del 2019 passa da 1.055.692 euro a 1.440.892 euro, con un aumento di 385.200 euro alla luce della nota del Dirigente del Servizio Tecnico e Logistica sullo stato della procedura per l'affidamento dell'appalto degli infissi della sede centrale di Padova, di cui si relazionerà di seguito.

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
<b>C - utilizzo risultato 2016</b>	1.941.628,47	145.000,00	0,00	2.086.628,47

La nuova previsione per il 2018, viene ridotta di 145.000 euro, in quanto si prevede di attuare nel 2019 sia "la manutenzione infissi esterni Centro Meteo di Teolo", sia la conclusione della procedura di acquisto di "n. 2 sistemi di estrazione fase solida (dischi e provette)". Per entrambi si relazionerà di seguito nelle apposite sezioni di riferimento.



Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
<b>D - utilizzo risultato 2017</b>	1.110.836,29	2.004.431,03	121.527,18	3.236.794,50

La nuova previsione per il 2018 passa da 2.956.794 euro a 1.110.836 euro per rendere coerente il piano investimenti all'aggiornamento del programma biennale 2018/2019 degli acquisti di beni e servizi sia per gli importi superiori a 40.000 euro (DDG 220 del 11/09/2018), sia sotto tale soglia. Come già premesso, la relazione sulla Gestione del Direttore Generale esercizio 2017 riporta, nelle note conclusive, la decisione, coerentemente allo scorso anno, di utilizzare quota parte del risultato di esercizio 2017, in sede di assestamento del BEP 2018, per destinarlo in via prioritaria agli investimenti, destinando quindi nuove risorse all'implementazione del Piano Investimenti allegato al BEP 2018, attraverso il finanziamento anche di parte degli interventi strategici e prioritari.

Sono pertanto state immesse, in sede di 1° assestamento (DDG 154 del 18/06/2018) risorse per 2.956.794 euro già nel 2018 e 280.000 euro nel 2019, per un totale complessivo di 3.236.794 euro. In questa sede quindi si procede, in piena aderenza alle necessità inviate dalle strutture, ad adeguare il piano investimenti alle aggiornate esigenze dell'Agenzia, ad invarianza di importo complessivo pari a 3.236.794 euro nel triennio 2018/2020.

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
<b>E - vincolato</b>	767.084,66	700.875,60	0,00	1.467.960,26

Per quanto riguarda gli investimenti di cui a progetti vincolati, si configura una importante diminuzione nell'importo complessivo del triennio 2018/2020, che passa da 1.877.080 euro a 1.467.960 euro alla luce della nota acquisita dal Servizio Economico Finanziario, che così recita:

*“Il Ministero dell'Ambiente ha approvato il “Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”, prevedendo il finanziamento di progetti finalizzati all'elaborazione dei piani di risanamento, alla realizzazione dei catasti regionali e all'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio, stanziando 8.775.578,00 euro riferiti al periodo 2001 – 2015 e 191.738,00 euro riferiti al 2016.*

*Gli accordi di finanziamento vengono stabiliti tra il Ministero e ciascuna Regione, che, a loro volta, hanno individuato le ARPA quali soggetti istituzionalmente deputati alla realizzazione delle attività previste dai progetti da finanziare.*

*ARPA Veneto, ha collaborato con la Direzione dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto nella stesura delle proposte progettuali relative a*

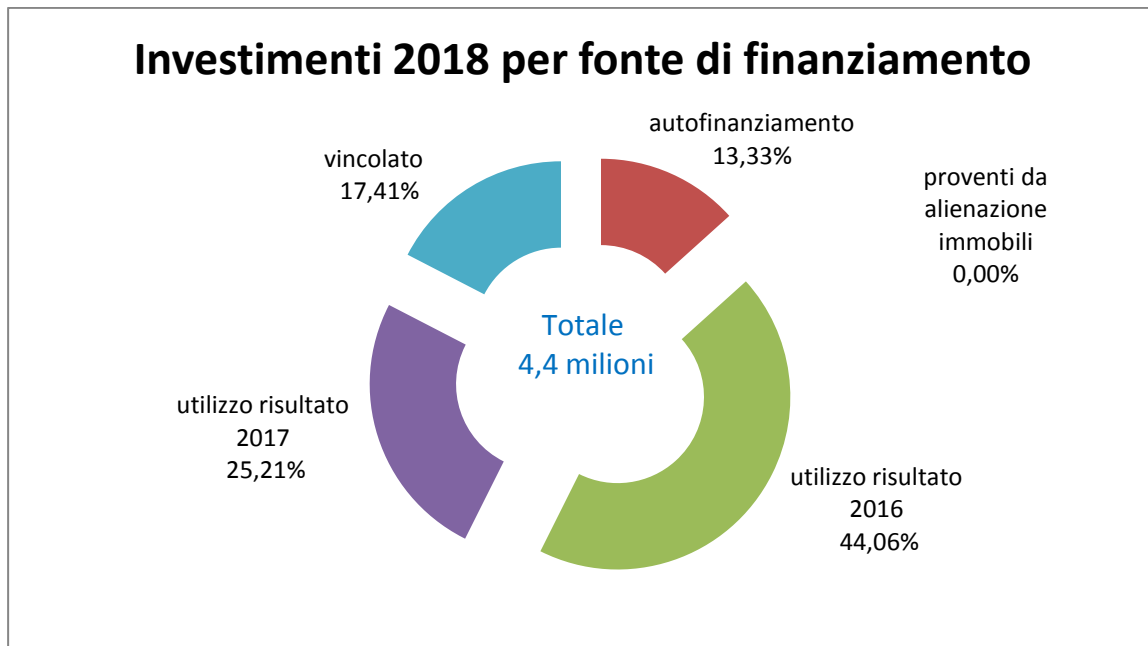
- "Realizzazione e gestione del Catasto Regionale delle sorgenti di campo elettromagnetico a bassa frequenza. Progettazione e sviluppo di un sistema di gestione degli elettrodotti costituito dal catasto e dal software di calcolo del campo magnetico integrati in ambiente GIS. Integrazione e adeguamento del Catasto Regionale degli impianti radiotelevisivi" (di seguito progetto catasti), per un importo di € 280.000,00;*
- "Attività di controllo e monitoraggio delle sorgenti di campi elettromagnetici a radiofrequenza e bassa frequenza: individuazione dei siti critici attraverso studi modellistici e misure sperimentali eseguite in base alle indicazioni della normativa di settore (D.L. n 179/2012 e DM 29/05/2008)" (di seguito progetto controlli) per un importo di € 380.000,00;*

*La Direzione dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto con nota prot. 488079 del 14/12/2016 ha presentato al MATTM istanza di finanziamento per lo svolgimento delle medesime ottenendone l'approvazione Ministeriale.*

*ARPAV pertanto, ha programmato le attività di acquisizione di beni e servizi necessarie alla realizzazione dei due progetti, nelle more del perfezionamento di una convenzione tra ARPA e Regione per la realizzazione delle attività.*

*Poiché la Regione non ha ancora approvato l'accordo, si ritiene che per l'anno in corso non sia possibile dare seguito alle spese programmate e che le medesime possano essere inserite non appena vi sarà il perfezionamento dell'accordo da parte della Regione."*

*Il Piano Investimenti è stato quindi allineato agli sviluppi attuali di cui alla sopra riportata relazione.*



#### a. Strumentazione per il Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio

Il Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio è una struttura, operativa da gennaio 2007, nata per rispondere, in maniera tempestiva ed univoca, alle esigenze informative della Regione del Veneto in tema di idrologia e protezione civile.

A tal fine, il Dipartimento promuove il coordinamento e l'integrazione delle attività svolte dalle strutture dell'Agenzia produttrici di dati pluvio-meteorologici e idrometrici per la successiva diramazione degli stati di allerta.

Di seguito i principali interventi oggetto di conferma di finanziamento nel piano Investimenti:

Tipologia	Motivazioni
Radare meteorologico	<p>Il radar meteorologico è uno strumento per il monitoraggio e la previsione della precipitazione su un'ampia area. I radar in banda X si prestano ad una maggiore flessibilità d'uso sia per la compattezza delle dimensioni, sia per come è strutturata la parte hardware. In particolare, queste caratteristiche permettono l'installazione di questo tipo di strumento su un carrello in modo da poterlo utilizzare in diversi siti, a seconda delle necessità.</p> <p>L'attuale rete radar dell'ARPAV è molto efficace per il monitoraggio delle precipitazioni in determinate aree e condizioni, ma risulta lacunosa su alcune aree montane. I radar meteorologici di Monte Grande e di Concordia Sagittaria non sono in grado di fornire informazioni dettagliate relativamente all'area montana regionale più</p>

	<p>interna (Dolomiti), poiché il monitoraggio è impedito in larga parte dalla barriera orografica prealpina. D'altra parte proprio quest'area necessita di un monitoraggio molto accurato in quanto soggetta a importanti problematiche quali le colate detritiche. Proprio per questa ragione è stato individuato quale sito di prevalente utilizzo del radar mobile la sommità del Monte Rite (presso Cibiana di Cadore, BL).</p> <p>La flessibilità nell'impiego di un sistema radar mobile, che può essere riallocato in base alle necessità, potrebbe essere sfruttata anche per migliorare il monitoraggio di altre aree regionali in cui, stagionalmente, si manifestano criticità idro-meteorologiche.</p> <p>Infine un radar mobile rende possibile il suo utilizzo in loco per particolari manifestazioni, come ad esempio i futuri eventi sciistici in programma a Cortina (finali della Coppa del Mondo nel 2020, Campionati del Mondo del 2021).</p>
RAMS	<p>RAMS è un modello matematico che consente la simulazione dei parametri descrittivi di una valanga: velocità, distanza di arresto, altezza di flusso, previsione di impatto.</p> <p>Tale modello è necessario ai tecnici nivologici del Centro Valanghe di Arabba per poter fare delle valutazioni dei possibili interessamenti/impatti che un sito valanghivo può avere sulle strutture presenti nel territorio in esame, in particolare impianti e piste da sci.</p> <p>Su tale tema ARPAV – Centro Valanghe di Arabba ha alcune competenze specifiche fissate dalla L.R. n. 21/2008.</p>

Viene inoltre previsto l'inserimento di questo nuovo investimento:

Applicativi software per pubblicazione web banche dati valanghe	<p>ARPAV, tramite il Centro Valanghe di Arabba, gestisce il Sistema Informativo Valanghe costituito dalla cartografia valanghe e dai tematismi ad essa associati. Allo stato attuale il SIV è implementato presso il Centro ed è fruibile solo ad utenti interni. L'obiettivo del lavoro è quello estendere l'accesso alle informazioni del SIV ad utenti esterni al fine di dotare i soggetti deputati alla pianificazione, uso, gestione e sicurezza del territorio montano, i progettisti e i privati cittadini di uno strumento conoscitivo accessibile su web relativo alla cartografia valanghe e ai tematismi ad essa associati, atto ad orientare corrette azioni ed iniziative a tutela dei beni e della pubblica incolumità in relazione ai possibili danni causati dalla caduta di valanghe.</p>
---	---

**b. Strumentazione per MONITORAGGI**

ARPAV esegue, in via esclusiva nella Regione Veneto, le attività di monitoraggio previste dalla normativa vigente (principalmente D.Lgs. 152/2016 e D.Lgs. 155/2010), come previsto dalla L.R. 32/1996, non essendo ammesse reti di monitoraggio, né misure strumentali eseguite da altri enti per queste funzioni.

Questo determina la necessità per l’Agenzia di mantenere il parco strumentale funzionante ed aggiornato allo sviluppo della normativa di settore. Accanto a questo vige l’obbligo di rispondere alle sempre più pressanti esigenze delle istituzioni e dei cittadini che necessitano di dati conoscitivi tecnici per i processi decisionali.

In questo assestamento vengono quindi confermati gli investimenti che seguono:

Tipologia	Motivazioni
Monitoraggio della qualità dell’aria	<p>Relativamente alla strumentazione in automatico, i nuovi investimenti si focalizzano sugli strumenti di monitoraggio della qualità dell’aria ed in particolare sul PM10, parametro critico nel Veneto sia per la preoccupazione dei cittadini, sia per l’iter di procedura di infrazione europea (Procedura 2014/2147) in corso. Ovviamente la strumentazione chiesta non risolve il problema dell’infrazione, ma dota le istituzioni di dati che possono essere utili oltre che per fornire la dovuta informazione agli stakeholders, anche per la sensibilizzazione dei cittadini sul tema, favorendo la messa in atto delle azioni che la Regione ha indicato nel Piano di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera che vedono interessati e a volte coinvolti i cittadini.</p> <p>Con l’anno 2019 viene completato il processo di automazione delle misure e rinnovato il parco degli strumenti di misura del PM10, sostituendo tutti gli attuali apparecchi manuali della rete con altri in grado di fornire dati in tempo reale. In questo modo si conseguiranno vari obiettivi fra cui i principali sono: le istituzioni e i cittadini potranno visionare i dati delle stazioni in tempo reale dal sito di ARPAV controllando la qualità dell’aria; le istituzioni potranno intervenire tempestivamente a fronte dell’evolversi dei dati e ARPAV potrà ridimensionare l’impegno del proprio personale di laboratorio per l’esecuzione delle analisi. In termini temporali si potrà disporre dei dati nell’immediato a fronte dell’attuale periodo necessario di circa 2 – 3 mesi per la strumentazione in manuale.</p>
Monitoraggio qualità delle acque	<p>I monitoraggi della qualità delle acque vengono eseguiti mediante prelievi e misure eseguite sul posto spesso da riva o su barca, in quanto l’attuale avanzamento tecnologico e la normativa di settore non consentono l’automatizzazione, salvo rare eccezioni. Gli operatori di</p>

	<p>ARPAV quindi eseguono campionamenti e misure che necessitano comunque di strumentazione efficiente ed aggiornata per i motivi di esclusività di ARPAV sopra esposti. Il monitoraggio avviene sui corpi idrici superficiali e sotterranei di tutto il territorio regionale, nonché sul mare. Si tratta di attrezzatura per il campionamento o per l'esecuzione di misure dirette o di supporto alle indagini analitiche successivamente eseguite in laboratorio, senza le quali non è possibile completare il quadro analitico definito dalla normativa.</p> <p>Nel caso specifico delle misure in mare viene proposto l'innovativo uso di droni avanzati, quali strumenti in grado di raggiungere i luoghi dove eseguire il prelievo in tempi brevi ed in totale sicurezza per gli operatori. Si tratta di strumenti necessari di cui le ARPA si stanno progressivamente e repentinamente dotando.</p>
<p>Monitoraggio della qualità dei suoli</p>	<p>Vengono previsti nuovi investimenti dedicati per la nuova rete di monitoraggio suoli prevista nell'ambito del Sistema Nazionale delle Agenzie, di cui il Veneto rappresenta un punto di riferimento.</p> <p>Si tratta di una nuova rete che è in fase di costituzione, a funzionamento manuale e dove l'investimento proposto rappresenta la dotazione minimale per poter iniziare l'attività.</p>

In questo assestamento, sono, inoltre, ulteriormente finanziati gli interventi strategici S-48, S-54, S-55, S-58, S-59, S-60, S-65, S-66, S-68, S-70, S-71, S-72, S-74, S-89, S-102, S-103 grazie all'utilizzo del risparmio pari a 158.000 euro, che si è determinato con la contestuale riduzione del finanziamento dell'intervento "Analizzatori PM10/PM2.5 bicanale - Rete Regionale Qualità Aria ARPAV", progressivo n. 158, e che determinano un forte segnale di innovazione nell'ambito del monitoraggio della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli con strumenti moderni ed efficaci, che andranno, in parte, a sostituire strumenti non più adeguati e, in parte, ad implementare la dotazione complessiva dell'Agenzia.

### c. Interventi per il CONTROLLO AMBIENTALE

La fornitura riguarda l'acquisizione di strumentazione di misura adatta per la rilevazione dei campi elettromagnetici generati dagli impianti di telecomunicazione di ultima generazione, unitamente alla misura del campo magnetico prodotto dagli elettrodotti sul territorio per tempi prolungati.

In questo assestamento vengono quindi confermati gli investimenti che seguono con l'aggiornamento della previsione di acquisto nel corso dell'esercizio 2019:

Tipologia	Motivazioni
Misuratore di campo magnetico con sonda triassiale e datalogger per acquisizione prolungate nel tempo	La strumentazione richiesta risulta necessaria in sostituzione e integrazione di quella esistente in parte datata e non sufficiente a coprire tutte le esigenze dell'Agenzia. La nuova strumentazione è idonea ad effettuare i controlli secondo le modalità stabilite dalle recenti normative di settore (D.L. 179/2012 e norma CEI 211-7/E).
Software simulazione campi elettromagnetici dovuti a impianti TLC	
Analizzatore di spettro con decodifica segnali UMTS e LTE, range 100 kHz - 6 GHz	
Cavalletto dielettrico per misure a 5 m e Meccanismo rotazione cavalletto	
Antenna mono/triassiale con risposta sino a 6 GHz	
Centralina a banda larga con risposta in frequenza 100 kHz - 6 GHz	

Inoltre, il piano investimenti 2018, per quanto riguarda le attività dei Servizi Controlli Ambientali dell'Agenzia, mira all'innovazione strumentale per le attività di controllo e monitoraggio, con particolare attenzione alle attività in regime di Pronta Disponibilità.

Relativamente alla programmazione di spesa P.I. 2018 finanziato con l'utilizzo risultato 2017, approvata in sede di primo assestamento di bilancio con DDG n.154 del 18/06/2018, per l'acquisto di n. 3 "Gascromatografo portatile da campo" di cui ai progr. n.140, 142 e 144 e n. 2 "Strumentazione portatile XRF per analisi speditive di materiali metallici e non" di cui ai progr. n.141 e 143, a seguito di un successivo approfondimento, svolto sulla base di quanto valutato e concordato con i Direttori dei Dipartimenti Provinciali, si è ritenuto opportuno confermare l'acquisto di un solo Gascromatografo portatile da campo (progr. n.140) e di un solo Strumento portatile XRF (progr. n.141), in quanto la tipologia di suddetta strumentazione necessita, per il carattere innovativo rivestito, di essere utilizzata da personale con competenze professionali di tipo specialistico. Si è ritenuto quindi di effettuare una prima fase di sperimentazione, solo dopo la quale sarà possibile valutare l'utilizzo di tali strumenti da parte dei Dipartimenti Provinciali, unitamente alla necessità di adeguata formazione del personale dedicato.

Tra gli investimenti relativi all'innovazione dei **controlli ambientali** si confermano, quindi, i seguenti:

n.1 Gascromatografo portatile	Il gascromatografo consente l'analisi rapida a campo su più matrici e consentire decisioni più rapide, ad esempio contenere la contaminazione di un corpo idrico o confinare le acque di spegnimento di un incendio o identificarne uno spento non identificato e con opportuni accessori è
-------------------------------	---

	<p>utilizzabile per il monitoraggio dell'aria in presenza di incendi e non solo.</p> <p>In situazioni di emergenza può fornire una serie di dati per consentire la lettura sanitaria di eventi emergenziali, quali ad esempio incendi, fornendo informazioni utili per la gestione dell'evento, per le decisioni rispetto alla popolazione e per le attività follow-up. Pertanto l'acquisto di questa attrezzatura consente in regime di Pronta Disponibilità di prendere decisioni veloci a salvaguardia della salute pubblica, oltre a risparmiare nell'immediato sulle più complesse attività analitiche di laboratorio.</p>
n.1 Strumentazione portatile XRF per analisi speditive di materiali metallici	L'analizzatore XRF esegue un monitoraggio rapido ed efficace di siti con presenza di metalli pesanti, riducendo campionamenti e analisi di laboratorio.

A seguito, pertanto, delle risorse economiche che si sono rese disponibili, si è riprogrammata la spesa destinando 112.000 euro, all'acquisto di attrezzature tecnico scientifiche per i Servizi Controlli, principalmente per l'esigenza di sostituire strumentazione obsoleta, fuori uso e non riparabile, per integrare quella esistente, nonché per fornire la dotazione laddove sprovvisti.

Inoltre vengono inserite le seguenti attrezzature destinate alle Unità Operative della Fisica, che erano presenti nell'elenco degli interventi strategici:

Tipologia	Motivazioni
Fonometro per misure ambiente interno ed esterno	<p>La strumentazione richiesta risulta necessaria in sostituzione e integrazione di quella esistente in parte datata e non sufficiente a coprire tutte le esigenze dell'Agenzia. La nuova strumentazione è idonea ad effettuare i controlli secondo le modalità stabilite dalle recenti normative di settore (D.L. 179/2012 e norma CEI 211-7/E). La strumentazione per la rilevazione del rumore serve a coprire la crescente richiesta di controlli in relazione alle grandi opere infrastrutturali di interesse regionale.</p>
Centraline a banda larga con risposta in frequenza 100 khz - 6 ghz	
Upgrade fonometro Id831c per monitoraggio rumore ambientale (microfono per esterni Id prm2103ff, cavo, cabinet, e accessori del sistema per la gestione da remoto dei dati).	
Calibratore per vibrazioni	
Contatraffico – n.2	
Fonometro per misure da esterno con accessori tipo duo e cavalletto per esterni	
Upgrade sistema noise tutor per catena fonometrica Id831	
Fonometro per misure ambiente interno ed esterno	



Sono confermati in questo assestamento gli investimenti per l'Osservatorio Luminoso, che vengono trasferiti, come Centro di Costo, dal DAP VR al DAP PD.

Tipologia	Motivazioni
Spettrometro portatile banda visibile	<p>Lo spettrometro risulta indispensabile per controllare in campo in modo efficace lo spettro di emissione delle sorgenti, di grande importanza per le sorgenti LED sempre più utilizzate per l'illuminazione notturna.</p> <p>Le differenti tipologie di sorgenti LED presentano infatti un differente impatto ambientale (ed anche sull'uomo) a seconda della forma dello spettro ed in particolare del rapporto tra il picco del blu e le altre componenti; diventa pertanto importante determinare forma dello spettro (ed i parametri ad essa correlati, ad esempio temperatura di colore e resa cromatica), per verificare il rispetto delle leggi vigenti e delle normative tecniche.</p>
Luminanzometro da campo	<p>Il luminanzometro da campo è strumento di base, assieme al luxmetro già in dotazione, per effettuare corrette determinazioni in campo sugli impianti di illuminazione, al fine di determinare il rispetto delle leggi e delle norme di settore vigenti.</p>
Videocamera per riprese notturne	<p>La videocamera consente di effettuare immagini notturne in continuo per controllare e validare i dati forniti dalle centraline di monitoraggio installate in Veneto, mentre il software consente l'elaborazione delle immagini riprese tramite l'obiettivo fish eye in dotazione alla nostra camera reflex, utilizzato per la mappatura della luminosità del cielo notturno a 180°.</p>

#### **d. Interventi sui beni immobili**

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 34 del 12/02/2018, è stato adottato il "Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2018". In tale programma è stato ritenuto opportuno aggiornare gli interventi previsti ai punti 1-2 e 3 del Piano Investimenti allegato alla DDG 319 del 18/12/2017, che erano finanziati a decorrere dal 2019 attraverso l'alienazione di alcuni immobili in proprietà dell'Agenzia, sostituendoli con gli interventi che in questo Assestamento vengono confermati nell'allegato "Interventi strategici/prioritari in attesa di finanziamento – proventi da alienazioni, ai progressivi S-360, S-361, S-362. Vengono attualmente confermate le spese a copertura degli incarichi per la progettazione degli interventi sopra detti. Non appena si realizzeranno le alienazioni programmate, che rientrano tra gli obiettivi prioritari dell'Agenzia, si procederà ad avviare un

ulteriore assestamento per dare copertura di spesa, con conseguente adeguamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici (DDG 34/2018), come previsto ai sensi dell'art. 21 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Le novità presenti in questo assestamento riguardano:

1. lo spostamento al 2019 di tutti gli interventi che riguardano la manutenzione ed adeguamento serramenti esterni e sistemazione facciate di v. Ospedale 24 Padova, di cui al progressivo n. 8, a seguito della relazione degli uffici competenti del Servizio Tecnico e Logistica che così riporta *“La procedura di gara dei serramenti è stata pubblicata in MEPA in data 23/08/2018. L'apertura delle buste è fissata per il 01/10/2018 e indicativamente si stipulerà il contratto entro il 20/11/2018. E' previsto da Capitolato il versamento di un acconto del 20% a serramenti prodotti, ma l'attività richiede circa 2-3 mesi dal rilievo del costruttore, per cui i primi pagamenti avverranno sicuramente nel 2019.”* Pertanto, alla luce dei suesposti chiarimenti, si rende necessario trasferire nel 2019 le risorse previste nel piano 2018;
2. spostamento al 2019 sia degli interventi di manutenzione infissi esterni Centro Meteorologico di Teolo, progressivo n. 20, che degli interventi di progettazione e risanamento piano interrato Servizio Laboratori di via Dominutti 68 a Verona, progressivo n. 136;
3. inserimento di ulteriori nuovi interventi per 300.369 euro, così come puntualmente indicati dal progressivo n. 229 al progressivo n. 239, a seguito di interventi presso le sedi ARPAV di manutenzione urgente, il cui differimento avrebbe creato rischi relativamente alla sicurezza dei lavoratori e potenziali disservizi nello svolgimento della attività istituzionali dell'Agenzia e previsti nel programma triennale dei lavori pubblici (DDG 34/2018);
4. adeguamento antincendio nella centrale termica di via Dominutti a Verona per un investimento pari a 15.000 euro, come previsto al progressivo n. 240.

#### **e. Strumentazione informatica**

In questo Assestamento vengono confermate le azioni già avviate nel Piano Investimenti allegato al BEP 2018 e successive implementazioni avvenute con il 1° Assestamento di giugno. Unico importante aggiornamento riguarda la Deliberazione del Direttore Generale n. 192 del 3 agosto 2018 con cui è stato approvato lo Schema di Convenzione tra ARPAV e Regione del Veneto per l'avvio del Progetto di Convergenza delle Infrastrutture Informatiche del Sistema Regionale del Veneto. Saranno molti gli ambiti tecnici operativi che vedranno coinvolti la Struttura ARPAV deputata ai sistemi informativi e l'omologa Struttura di Regione Veneto, ma

ciò che più è di attualità per l’Agenzia, al fine di un risparmio dei costi oggi previsti al progressivo n. 205 per 100.000 euro, riguarda l’infrastruttura di iperconvergenza.

La Regione Veneto, nel processo di ammodernamento del proprio datacenter situato al VEGA di Marghera, si è dotata di una nuova infrastruttura, basata sulla tecnologia iperconvergente Nutanix e su hypervisor VMware. ARPAV contribuirà al potenziamento di questa infrastruttura e successivamente sposterà le proprie macchine virtuali.

Le Parti hanno sottoscritto idonea convenzione per disciplinare i reciproci ambiti di competenza e relative obbligazioni.

Tipologia	Motivazioni
Nuovo sistema amministrativo integrato, VRU, Controllo di gestione	Relativamente agli acquisti informatici, già nel 2016 è stato avviato un percorso di graduale adeguamento della dotazione di hardware con riferimento soprattutto alle postazioni di lavoro del personale tecnico. Gli interventi proposti, servono in gran parte ad aggiornare la strumentazione informatica oltre alla sostituzione di materiale danneggiato. Particolarmente importante è la convergenza avviata con DDG 192/2018 in cui, dato atto che la Regione Veneto nel processo di ammodernamento del proprio datacenter situato al VEGA di Marghera si è dotata di una nuova infrastruttura, basata sulla tecnologia iperconvergente Nutanix e su hypervisor VMware, si prevede per ARPAV lo spostamento delle proprie macchine virtuali.
Rinnovo licenze Microsoft	
Stabilizzatore di tensione laboratorio mobile del DAP di Padova danneggiato a seguito di una sovratensione.	
Gruppo di continuità laboratorio mobile del DAP di Padova danneggiato a seguito di una sovratensione.	
Consolidamento datacenter da via Bixio 1 al VSIX (Nutanix)	
Rinnovo apparati attivi in varie sedi	
Rinnovo PC (n. 60) per varie sedi	
Espansione hardware di backup	

#### **f. Strumentazione per le attività analitiche di laboratorio e altre strutture dell’Agenzia**

Come noto i laboratori di ARPAV svolgono le attività di analisi delle diverse matrici ambientali e sanitarie conferite ad ARPA e alle ASL regionali, oltre che ad altri organi quali NOE, NAS.

Le analisi riguardano mediamente 60.000 campioni l’anno con un numero di determinazioni superiore a 1.100.000.

La maggior parte di queste determinazioni sono effettuate utilizzando strumentazione da laboratorio che, come emerge dalla relazione sulla strumentazione di alta tecnologia già trasmessa, per il 38% risulta obsoleta o da sostituire. Solo il 15% della strumentazione risulta

completamente adeguata con un'età inferiore a 7 anni, mentre il 47% è adeguata con età compresa tra 7 e 12 anni.

In questo assestamento, per il 2018/2019, sono stati mantenuti e in parte previsti nuovi investimenti, per l'acquisto della seguente strumentazione:

Tipologia	Motivazioni
Sistema informativo gestione laboratorio (LIMS)	<p>Il laboratorio dispone di un sistema di gestione dei dati di laboratorio acquistato nel 2009 che non ha mai avuto aggiornamenti, se non interventi sporadici per risolvere problemi specifici. Si propone di aggiornare il sistema in modo da consentire maggiore capacità operativa da remoto sia per le attività di accettazione che di refertazione con riduzione delle attività amministrative conseguenti. Inoltre si potrà gestire la conservazione dei Rapporti di Prova (RdP) in formato elettronico invece che cartaceo come avviene oggi. Questo consentirebbe di recuperare in maniera rapida e immediata i RdP e di non dovere esternalizzare per gli anni a venire il servizio di archiviazione cartacea di tali documenti.</p> <p>In questo Assestamento si conferma una dotazione finanziaria pari a € 94.000 nel 2019, pur osservando che è in fase di verifica una ipotesi di orientare il sistema verso soluzioni SaaS, invece che verso sviluppo di software o acquisizione di licenze d'uso.</p>
Strumentazione analisi acque (cromatografi ionici e sistema automatico analisi colorimetriche)	<p>Con questo investimento, pari ora a 430.000 euro per il 2019, di cui al progressivo 133, si intende aggiornare tutta la strumentazione per l'analisi ionica delle acque (cationi e anioni) nelle tre strutture di laboratorio, precisando che i cromatografi ionici attualmente in dotazione a Verona sono stati acquistati nel 2000 e 2005, a Venezia nel 2007 e a Treviso nel 2001. Le rotture, soprattutto a VR e TV, sono frequenti con tempi di fermo consistenti. La sostituzione dei cromatografi consente di avere strumentazione efficiente, con riduzione dei tempi di fermo macchina e prestazioni analitiche identiche nei tre laboratori. L'analisi delle acque potrebbe essere svolta con minore impiego di personale, senza interruzioni per fermi macchina e con gli stessi metodi e prestazioni analoghe nei 3 laboratori.</p> <p>Inoltre l'acquisto di tre sistemi automatici per analisi colorimetriche per 150.000,00 euro (prog. 132) consente di automatizzare l'analisi di alcuni ioni, riducendo tempi di refertazione di tutte le tipologie di acque e l'operatività del personale.</p>
Sistemi di estrazione automatici (per PCDD/PCDF e sostanze organiche) tipo ASE.	<p>La sostituzione di strumentazione obsoleta (anno 2004) che, nel caso delle diossine (PCDD/PCDF), consente di ridurre il consumo di solventi per analisi da 2 litri a 0,5 litri, nonché i tempi di analisi, viene prevista nel 2019.</p> <p>Si potrà nel tempo ridurre il consumo di solventi in fase preparativa con duplice vantaggio: riduzione delle spese di consumabili di circa 15.000 euro/anno, nonché riduzione dei rifiuti di laboratorio da smaltire con minore impatto ambientale.</p>

<p>Spettrofotometro per analisi isotopica RMS</p>	<p>In questo assestamento, l'investimento per l'acquisto di uno "spettrofotometro per analisi isotopica RMS" viene posticipato al 2021. Si ritiene opportuno valutare se il carico di analisi richieste sia attualmente sufficiente infatti a motivarne l'acquisto, e, soprattutto, considerare con maggiore attenzione la tipologia di strumento in funzione dell'evoluzione tecnico analitica attualmente in atto. Va cioè considerato, ad esempio, quali specifiche caratteristiche deve possedere lo strumento, se per l'analisi C14 anche per matrici solide per distinguere oli minerali da oli di origine naturale, oppure per l'analisi di caratterizzazione dell'età delle acque profonde</p>
<p>Aggiornamento linea canister</p>	<p>Il laboratorio dispone di due linee canister del 2001 e del 2009. Si conferma di acquisire, spostandolo nel 2019, una nuova linea in sostituzione di quella del 2001 per disporre di due strumenti perfettamente efficienti in caso di emergenza da incendi o per verificare altri fenomeni di inquinamento atmosferico diffuso.</p>
<p>Strumento per scintillazione liquida</p>	<p>Con riferimento al D.Lgs. 28/2016 e al relativo Decreto del Ministero della Salute del 02/08/2017, la Regione Veneto ha elaborato il programma regionale di controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano per il biennio 2018-2019. In considerazione del sensibile aumento delle specifiche richieste analitiche indicate nel recente programma regionale, tenendo conto di richieste simili già pervenute da altre Agenzie Ambientali, si rende necessario potenziare la strumentazione presente presso il CRR-Centro Regionale Radioattività del SL di Verona, prevedendola nel 2019, ancorché già finanziata nel corrente esercizio.</p>

Le novità presenti in questo assestamento per il Dipartimento Regionale Laboratori riguardano l'ulteriore finanziamento dei seguenti interventi:

1. progr. S-125 n. 2 sistema di estrazione fase solida (dischi e provette) per un costo di 80.000 euro nel 2019. Tale tipo di apparecchiatura è utilizzata per automatizzare la fase preparativa in serie di campioni per l'analisi dei residui di pesticidi (fitosanitari) su matrici acquose (acque superficiali, sotterranee, acque grezze destinate a potabilizzazione, potabili). Va considerato che i laboratori svolgono numerose analisi per la determinazione di numerosi erbicidi, tra cui il glifosate, per verificarne gli impatti sulle matrici ambientali e sanitarie. Nel piano investimenti strategici era previsto l'acquisto di un'unità per il laboratorio di Verona; nel frattempo, l'attrezzatura del laboratorio di Treviso, che non si pensava di dover sostituire fino al 2020, ha avuto un guasto ad un componente principale ed è stata dichiarata non riparabile, in quanto non è reperibile un componente rilevante. La causa del guasto è probabilmente connessa all'elevato carico di lavoro settimanale dell'attrezzatura nel corso del precedente quinquennio, cioè da quando il laboratorio di Treviso è diventato la struttura regionale per l'analisi di glifosate e ftalati nelle acque. Nel

- corso dell'ultimo biennio il carico di analisi dei monitoraggi ambientali relativi ai residui di pesticidi e a residui di farmaci si è esteso a numerose nuove sostanze, pertanto ogni laboratorio deve essere in grado di svolgere tali analisi, anche per consentire continuità operativa dei laboratori a seguito di guasti o malfunzionamenti su una sede.
2. n. 5/6 generatori di idrogeno per una spesa stimata di 48.200 euro. Con nota del 30-07-2018 la ditta SIAD fornitrice dei gas tecnici ci ha comunicato che vi è una grossa criticità mondiale nell'approvvigionamento del gas Elio. È necessario, per il prossimo futuro, ridurre al minimo la richiesta di tale gas come carrier e sostituirlo, ove analiticamente compatibile, con gas idrogeno. Per ora siamo tra i clienti cui il gas è garantito, ma ad altri clienti SIAD ha già sospeso le forniture. In previsione di un aggravamento della crisi mondiale per il reperimento di tale gas nobile, il laboratorio deve avviare l'acquisto di generatori di idrogeno, inizialmente non previsti tra gli investimenti strategici.
  3. n. 2 pH-metro con conducimetro per un costo di 5.000 euro da destinare all'analisi delle acque ambientali. Tali attrezzature sono destinate: la prima al controllo della radioattività delle acque, la seconda è stata richiesta dalla U.O Acque per i campioni di acque particolarmente sporche.
  4. n. 9 agitatori magnetici a singolo posto, di cui n. 6 con riscaldamento e n. 3 senza riscaldamento, del costo complessivo di 2.800 euro, per la fase preparativa svolta nel laboratorio analisi delle acque di Venezia.

In conclusione, il nuovo Piano Investimenti viene finanziato, **nel TRIENNIO 2018/2020**, con le seguenti modalità e importi, la cui dimensione finanziaria rimane pressoché invariata se non con una leggera diminuzione pari a 23.920 euro.

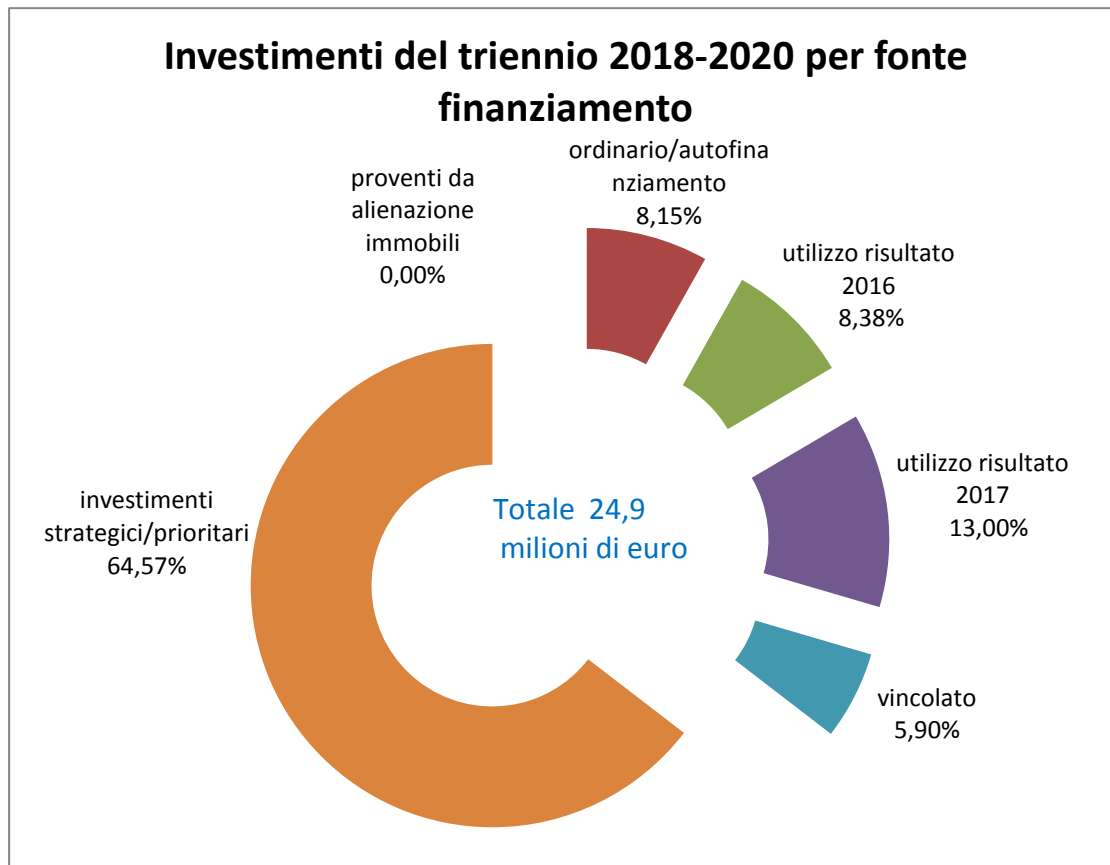
Fonte di finanziamento	Previsione investimento Triennio 2018/2020 1° ASSESTATO 2018	Previsione investimento Triennio 2018/2020 2° ASSESTATO 2018	Differenza Triennio 2018/2020
			1 ASSESTATO 2018 / 2 ASSESTATO 2018
<b>A - proventi da alienazione immobili</b>	0,00	0,00	0,00
<b>B - autofinanziamento</b>	1.643.184,00	2.028.384,00	385.200,00
<b>C - utilizzo risultato 2016</b>	2.086.628,47	2.086.628,47	0,00
<b>D - utilizzo risultato 2017</b>	3.236.794,50	3.236.794,50	0,00
<b>E - vincolato</b>	1.877.080,26	1.467.960,26	-409.120,00
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	<b>8.843.687,23</b>	<b>8.819.767,23</b>	<b>-23.920,00</b>
<b>F - Investimenti strategici / prioritari</b>	<b>16.175.042,22</b>	<b>16.074.042,22</b>	<b>-101.000,00</b>
<b>Totale complessivo (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>25.018.729,45</b>	<b>24.893.809,45</b>	<b>-124.920,00</b>

In sintesi, come sopra ben relazionato, la tabella riporta la diminuzione degli investimenti finanziati da progetti vincolati (lettera E) per circa 410.000 euro, che viene compensata da un aumento complessivo di circa 385.000 euro da autofinanziamento (lettera A) con risorse dell'Agenzia.

Di seguito la tabella che riporta, per fonte di finanziamento, la previsione del piano di investimenti nell'annualità 2018 di cui al 1° assestamento e la previsione nello stesso anno di cui al presente 2° assestamento e la relativa differenza:

Fonte di finanziamento	Previsione 2018 1° ASSESTATO 2018	Previsione investimento 2° ASSESTATO 2018	Differenza 1 ASSESTATO 2018 / 2 ASSESTATO 2018
<b>A - proventi da alienazione immobili</b>	0,00	0,00	0,00
<b>B - autofinanziamento</b>	587.492,00	587.492,00	0,00
<b>C - utilizzo risultato 2016</b>	2.086.628,47	1.941.628,47	-145.000,00
<b>D - utilizzo risultato 2017</b>	2.956.794,50	1.110.836,29	-1.845.958,21
<b>E - vincolato</b>	1.310.600,88	767.084,66	-543.516,22
<b>Totale complessivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>6.941.515,85</b>	<b>4.407.041,42</b>	<b>-2.534.474,43</b>

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica delle modalità di finanziamento del Piano di investimento relativamente al 2018 – 2° Assestamento 2018:



### **Obiettivi economico – finanziari**

#### a) Limiti di spesa

L'art. 6 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito in L. 122/2010, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” e successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011; sono fissati dei limiti percentuali per tipologie di spese relative alla gestione delle autovetture, alle spese per pubblicazioni ed inserzioni, alle spese di rappresentanza, alla formazione del personale, alle consulenze e mobili ed arredi.

Con L.R. n. 47 del 21/12/2012 la Regione Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa; la riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, con esclusione dall'ambito di applicazione della riduzione dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge. Le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non è assoggettata al limite.

L'art. 1, comma 141, della Legge n. 228 del 24/12/2012, modificato dall'art. 10, comma 6, del D.L. n. 192 del 31/12/2014 convertito in L. n. 11 del 27/02/2015, ha confermato un ulteriore limite di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi, fissando il tetto del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per tale tipologia di acquisto, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili e previa attestazione dei risparmi realizzabili.

La Regione del Veneto, con DGRV n. 674 del 16/05/2017, ha approvato le nuove “Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2017” stabilendo per la tipologia di spesa “MOBILI E ARREDI” che l'art. 10, comma 3, del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 25 febbraio 2016, n. 21, che ha esteso all'anno 2016 l'applicazione del tetto di spesa per mobili e arredi già previsto per gli anni 2013, 2014 e 2015, non trova più applicazione non essendo stato esteso all'anno 2017 l'obbligo di riduzione.

Nella tabella seguente vengono specificati per ciascuna tipologia di spesa, il riferimento normativo, il limite fissato per l'anno 2018 e lo stanziamento nel Bilancio Economico



Preventivo assestato 2018. Si evince dalla stessa che la previsione di spesa è inferiore al limite di riferimento.

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Limiti spesa</b>	<b>Previsione 2018 2° assestamento</b>
Studi e consulenze	<b>D.L. 78/2010 art.6, c.7 - D.L.101/2013 art.1, c.5 - D.L. 66/2014 art.14, c.1</b>	143.882,48	<b>18.904,00</b>
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	<b>D.L. 78/2010 art. 6, c.8</b>	114.956,22	<b>26.271,90</b>
Spese per formazione	<b>D.L. 78/2010 art. 6, c.13</b>	116.662,00	<b>95.750,00</b>
Spese per missioni	<b>D.L. 78/2010 art. 6, c.12</b>	284.022,00	<b>185.400,00</b>

b) Saldi di finanza pubblica

Il rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 463 e 464, della L. n. 190/2014 che le regioni a statuto ordinario devono conseguire a decorrere dal 2015 e che la Regione del Veneto, con l'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso anche ai propri enti strumentali, non trova più applicazione.

La Regione del Veneto, con lettera prot. n. 322201 del 25/08/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali avente ad oggetto "Disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti dalla Regione del Veneto", ha sottolineato che *"La normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. Patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L. 243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente, per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art. 49, L.R. 2/2007 e art. 6, L.R. 1/2009) riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava"*.

## **CONCLUSIONI**

Questo 2° assestamento al BEP 2018 conclude e porta a termine non solo l'attuazione di quanto previsto nel "Piano triennale per le Attività 2018-2020", ma anche dà concretezza al "Piano Annuale delle Attività 2018" che è stato redatto con la collaborazione di tutte le strutture di ARPAV, adottato con DDG n. 58 del 28/02/2018 e approvato dalla Regione del Veneto con il visto di congruità apposto con DGR n. 928 del 26/06/2018.

Ciò in considerazione che il 1° Assestamento era determinato da tre aspetti fondamentali, che si riportano:

1. dall'implementazione di risorse economiche che sono andate a soddisfare tutti i fabbisogni di parte corrente rispondendo alle criticità segnalate nella relazione al BEP 2018, che evidenziava grandi limitazioni nella spesa corrente, per l'acquisto di beni, servizi e manutenzioni per quasi un milione di euro, senza attivazione dell'estensione del contributo di parte sanitaria in quanto si sono utilizzati i risparmi conseguiti nell'esercizio 2017;
2. un aggiornamento al Piano Investimenti che ha messo a disposizione dell'Agenzia, per il solo anno 2018, ben 6.941.515 euro aumentando di oltre 2,7 milioni di euro la precedente previsione pari a 4.237.410 euro e che, nel triennio 2018/2020, perviene alla cifra di 8.843.687 euro, dando coerenza alle indicazioni contenute nella nota della Regione Veneto prot. 297792 del 2 agosto 2016;
3. infine l'aggiornamento dell'allegato interventi strategici/prioritari nel triennio 2018-2020 in attesa di finanziamento, che ha visto dare attuazione ad interventi per 3.424.938 euro e l'inserimento di nuovi investimenti per 3.095.660 euro, passando da 16.504.320 euro a 16.175.042 euro.

I tre aspetti sopra elencati hanno determinato l'avvio per la piena attuazione di quanto previsto nel "Piano triennale per le Attività 2018-2020" predisposto dall'Agenzia e trasmesso alla Regione del Veneto in data 16/11/2017 e approvato in via definitiva con DGR n. 896 del 19/06/2018. Il Piano prevede azioni che sono finalizzate a rendere ARPAV più robusta, più autorevole e più vicina.

Azioni che hanno trovato concretezza nel 1° assestamento grazie alle maggiori risorse immesse di parte corrente e investimento, che hanno reso l'azione operativa dell'Agenzia più efficace e robusta sul territorio; il finanziamento di ulteriori investimenti che ha permesso, già dopo soli 5 mesi dall'approvazione del BEP 2018, ben 3 milioni di euro di interventi aggiuntivi,

che daranno maggior autorevolezza al patrimonio dell'Agenzia; l'avvicinarsi alle necessità dei cittadini e delle istituzioni, in quanto le nuove previsioni sono sempre finalizzate all'attuazione di attività istituzionali alla luce del ruolo sempre più vicino al territorio e alle esigenze della nostra Agenzia.

In questo assestamento tutte le esigenze di parte corrente, così come oggetto di ricognizione, sono state soddisfatte per dare piena attuazione alle strategie, nonché piena efficienza ed efficacia all'attività dell'Agenzia. Sono state preferite spese di investimento per determinare, ove possibile, una diminuzione di spesa corrente e nel contempo è stata favorita l'introduzione di nuove tecnologie che utilizzeranno minor consumo di materiali, e di innovazioni anche negli impianti tecnologici, per aumentare l'efficienza energetica e diminuire i relativi consumi.

A tutto ciò mancava un solo tassello, ossia puntare all'acquisizione di nuovo personale altamente specializzato per garantire un adeguato livello qualitativo e quantitativo delle attività che vengono oggi poste in essere, al fine di ringiovanire e dare nuova linfa vitale all'Agenzia.

Questo ultimo passo è stato raggiunto grazie alla adozione della Deliberazione n. 107 del 27 aprile 2018, con cui il Direttore Generale di ARPAV ha approvato il Piano dei fabbisogni di personale per l'anno 2018, nelle more della redazione del Piano Triennale dei fabbisogni, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1168 del 07 agosto 2018 la Regione del Veneto ha dato formale approvazione del Piano annuale dei fabbisogni di personale per l'anno 2018, che verrà avviato nel corrente esercizio e che verrà completato nel corso del 2019.

Alla luce di quanto presentato, si può quindi concludere con la contezza che il presente assestamento è pienamente coerente con quanto previsto nel "Piano triennale per le Attività 2018-2020" e dà completezza al "Piano Annuale delle Attività 2018", lasciando l'Agenzia con gli strumenti per pianificare un Bilancio Economico Preventivo 2019 che la veda sempre più protagonista e pronta ad affrontare le nuove sfide.

***Il Commissario Straordinario***

***Dott. Luciano Gobbi***